

◆ Tav, osservazioni tardive

RIVALTA - Scade oggi il termine per la consegna al ministero dell'ambiente delle osservazioni sul progetto del Tav da parte del Comune. Una riunione urgente della commissione consiliare sull'argomento, venerdì, ha quindi fatto il punto sulla questione.

Tutto è partito nel giugno 2011, quando il ministero, oltre a presentare 36 osservazioni, ha chiesto chiarimenti e integrazioni al progetto. Tra varie proroghe e ulteriori approfondimenti si è arrivati alla scadenza di oggi, e alla possibilità anche per gli enti locali di proporre a Regione e ministero le proprie osservazioni, sebbene queste non saranno considerate vincolanti. Il motivo dell'urgenza per la convocazione della commissione deriva dal fatto che venerdì le osservazioni non erano ancora state stese.

Nelle integrazioni elaborate da Rfi vi sono alcuni cambiamenti rispetto all'ultimo progetto, come una riduzione delle dimensioni del cantiere di Rivoli, da cui vengono spostati l'impianto di betonaggio e quello di produzione dei concii. Resta invece invariata l'area di stoccaggio dello smarino. «Tuttavia non è indicato se l'opzione scelta sia quella vecchia o quella nuova», fa notare Alberto Poggio, membro della commissione tecnica sul Tav della Comunità montana.

I due impianti spostati da quello di Rivoli vanno nel nuovo cantiere di Lose San Felice, nell'area compresa tra la tangenziale, l'inceneritore e lo scalo ferroviario, nel territorio di Orbassano. Tra le richieste avanzate, il ministero chiedeva di precisare i flussi di traffico collegati ai cantieri. «Con il cantiere di Rivoli si stimavano 81 camion al giorno. Con lo spostamento dei due impianti si sale a 184 camion al giorno, perché il materiale va portato a Rivoli e poi i camion devono tornare indietro vuoti», prosegue Poggio.

Quanto alle valutazioni delle emissioni, «Queste sono considerate solo in prossimità del cantiere di Rivoli, senza valutare quelle sul tracciato né il presunto nuovo cantiere di Orbassano, e per giunta sono calate mentre i mezzi aumentano. È evidente che c'è un errore nella documentazione di Rfi».

Il pubblico presente alla seduta della commissione consiliare ha accusato l'amministrazione di non essere abbastanza attenta e puntuale sull'argomento, non avendo preparato le osservazioni. Secondo l'assessore Carla Barovetti, «Non sapevamo che fossero richieste osservazioni da parte nostra. È stata la Regione ad avvertirci all'inizio di aprile, e quindi invieremo quelle elaborate dalla commissione della Comunità montana».

Clara Calavita